



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore universitario con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 indetto con D.R. n. 1496/2023 del 02/10/2023, Dipartimento di ARCHITETTURA, Settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, Settore scientifico-disciplinare ICAR/14 Composizione architettonica e urbana.

VERBALE N. 5

Alle ore 16:00 del giorno 29/05/2024, con modalità telematica (Google Meet), convocazione mediante posta elettronica 08/05/2024, si è riunita la Commissione nominata con D.R. n. 824/2024 del 26/04/2024, così composta:

- Prof. Federico De Matteis, presidente
- Prof.ssa Alessandra Como, componente
- Prof. Gianluca Frediani, segretario

La Commissione procede ad aprire i file, contenenti i titoli e le pubblicazioni, regolarmente inviati dai singoli candidati e ad analizzare i titoli, il curriculum e la produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato di ogni candidato.

L'analisi è raccolta nell'Allegato B al presente verbale.

Al termine, la Commissione formula il seguente giudizio comparativo sui candidati:

La Commissione ritiene che tutti i candidati abbiano profili congruenti alla posizione oggetto della presente selezione. L'analisi dei titoli maturati dai candidati e la valutazione sulla qualità, continuità ed adeguatezza della loro produzione scientifica consentono, tuttavia, di evidenziare significative differenze.

In particolare, nella comparazione tra i candidati della presente selezione, la Commissione giudica come non ammissibili i candidati Astone Michele, Cervesato Alberto, Crapolicchio Martina, El Moussaoui Mustapha, Gugliotta Rossella, in considerazione di una consistenza sufficiente, ma limitata, di titoli e produzione scientifica; parimenti non ammissibili i candidati Barontini Luca, Bascherini Enrico, Bulleri Andrea, Dalzero Silvia, Marchesini Marcello, Mello Patrizia, Messina Francesco, Mozzato Alioscia, Rossi Ugo, Sansò Claudia, Tagliazucchi Silvia, Tessari Alessandro, Triches Massimo, in considerazione di una produzione scientifica non continuativa o caratterizzata da contributi non del tutto congruenti o non sviluppati sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica; ammissibili i candidati Brunelli Alessandro, Carli Giovanni, Djalali Amir, Gomes Santiago Emanuel, Gresleri Jacopo, Falsetti Marco, in considerazione di una produzione scientifica sviluppata con coerenza, originalità e rigore metodologico.

Risultano, quindi, ammessi alla discussione dei titoli e della produzione scientifica, alla prova di lingua inglese e alla lezione, i candidati (in ordine alfabetico):

1. Brunelli Alessandro
2. Carli Giovanni
3. Djalali Amir
4. Falsetti Marco
5. Gomes Santiago Emanuel
6. Gresleri Jacopo

La Commissione decide, quindi, di riunirsi il giorno 01/07/2024, alle ore 08:30 presso il Dipartimento di Architettura, Aula I5, piano terra Palazzo Tassoni Estense, Via Ghiara 36 - Ferrara, per procedere alla discussione pubblica, alla lezione e alla prova di lingua inglese, e dispone che venga data comunicazione ai candidati ammessi nei termini previsti dalle norme vigenti tramite pubblicazione del presente verbale sul sito web dell'Ateneo.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293111
www.unife.it

La Commissione viene sciolta alle ore 22:00

Ferrara, 29/05/2024

Letto approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Federico De Matteis [firmato digitalmente]
Prof.ssa Alessandra Como [firmato digitalmente]
Prof. Gianluca Frediani [firmato digitalmente]



ALLEGATO B

Analisi dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Candidato: ASTONE Michele

Il candidato si laurea in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Scuola politecnica e delle Scienze di base di Area ingegneria (rel. F. Bruni, E. Mele, V. Tomei, G. Zucchi), presso cui svolge anche le sue prime esperienze di assistenza alla didattica. Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma con la tesi: "Chiesa | Città | Paesaggio. Il pensiero multiscale di Francesco Berarducci" (tutor G. Salimei).

Ha svolto attività didattica come assistente in vari corsi universitari e, come tutor, in corsi di master. Docente a contratto in un unico corso di insegnamento ufficiale, è stato correlatore di svariate tesi di laurea.

Il suo interesse verso l'architettura religiosa si consolida con la partecipazione al Master di II livello in "Progettazione degli edifici per il culto", presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ottiene due borse di studio nel quadro della ricerca "Watergy. L'efficientamento energetico del servizio idrico integrato", Università degli Studi di Napoli "Federico II", Scuola Politecnica e delle scienze di base-Area Ingegneria. Cultore della materia ICAR/14 ancora presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Non valutabili le esperienze progettuali se non in maniera indiretta (progetto per una chiesa modulare provvisoria).

Come dottorando, è stato componente di alcuni gruppi di ricerca. Successivamente è stato titolare di un progetto di avviamento alla ricerca presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, ancora incentrato sull'opera di F. Berarducci.

Il candidato presenta una limitata attività di partecipazione a convegni nazionali ed internazionali.

Ottiene alcuni riconoscimenti minori in vari gruppi di progetto in cui figura quale partecipante o capogruppo.

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 1 monografia, 3 contributi in volume, 6 articoli in rivista scientifica, 2 contributi in atti di convegno. Le pubblicazioni sono essenzialmente dedicate al tema dell'architettura religiosa e all'opera di F. Berarducci.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14, nonostante alcuni titoli siano più orientati verso altre aree disciplinari di natura tecnica.

Il candidato, anche in considerazione della sua giovane età accademica, ha svolto una limitata attività didattica e scientifica, sebbene continua e congruente con il SSD ICAR/14. Commisurata alla sua anzianità accademica, la produzione scientifica è, tuttavia, caratterizzata da una prospettiva di ricerca circoscritta.

La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono nel complesso sufficientemente sviluppate ma limitate.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di un giovane studioso che, ancora in fase di formazione, deve completare la propria maturazione scientifica e didattica, allargando i limiti della propria ricerca anche in direzione di più ampie esperienze nazionali e internazionali.

Candidato: BARONTINI Luca

Il candidato si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Architettura. Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso la medesima Facoltà di Architettura con la tesi: "Alla ricerca della Città Ideale: Cento disegni di Savioli con frammenti sul tema di Protagonisti della ricerca contemporanea" (rel. M. G. Eccheli).

È professore a contratto ICAR/14, sempre presso l'Università degli Studi di Firenze, con incarichi di insegnamento saltuari che solo in tempi più recenti si sviluppano in continuità. Correlatore in numerose tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Firenze.

Partecipa al Master di II livello in "Architettura sostenibile nelle città mediterranee (porti e lungomari)". Cultore della materia ICAR/14 presso l'Università degli Studi di Firenze. Consegue l'Abilitazione scientifica nazionale come professore universitario di II fascia, settore concorsuale 08/D1, settore disciplinare ICAR/14.



Partecipa all'organizzazione di diversi workshop, mostre e presentazioni. Organizzatore del convegno Internazionale "Adolfo Natalini Principe dell'Architettura". Riceve incarico dall'Università degli Studi di Firenze per lo "Sviluppo di Atlante conoscitivo del patrimonio immobiliare in possesso dell'USL Toscana Centro".

È tra i fondatori dello studio di architettura Eutropia, con cui sviluppa progetti e concorsi. Tra le realizzazioni, si segnala l'allestimento della mostra su L. Ricci nel complesso museale di S. Maria Novella. La produzione progettuale è discretamente intensa, interessante e continua.

Partecipa a diversi gruppi di ricerca come collaboratore o anche corresponsabile, prevalentemente in progetti promossi dal Dipartimento di Architettura di Firenze. Membro del comitato redazionale "Architetture Livorno", è anche direttore della rivista dell'Ordine architetti di Livorno <<Largo Duomo>> (non scientifica ANVUR).

È relatore all'interno di alcuni convegni nazionali e internazionali, tiene cicli di letture e lezioni, partecipa a workshop di progettazione.

Assieme al suo studio ha ottenuto diversi riconoscimenti e alcune vittorie in concorsi e gare professionali, fra cui si segnala il recente concorso di riqualificazione urbana per il "Parco della Giustizia: Ex STA.VE.CO" a Bologna (con altri).

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 7 monografie, 2 contributi in volume, 3 articoli in rivista scientifica di classe A. Le monografie risultano prevalentemente essere opere collettanee in curatela con materiali vari e contributi brevi dell'autore.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14.

Il nucleo centrale degli interessi scientifici e culturali del candidato attiene alla interpretazione critica delle opere di architetti fiorentini, più o meno noti, appartenenti a diverse generazioni (L. Savioli, A. Natalini, F. Tomassi, L. Ricci). Si segnala, in tal senso, il lavoro sui disegni di L. Savioli, confluito in una utile monografia. Nella maggior parte delle pubblicazioni, il contributo critico del candidato appare conciso e descrittivo, spesso privo di note e apparati bibliografici di una apprezzabile consistenza. La collocazione editoriale e la diffusione culturale dei contributi scientifici è discreta. Il suo lavoro di ricerca dimostra, nel complesso, di soffrire la collocazione in una sfera prevalentemente locale (Firenze, Livorno, Versilia).

La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discretamente apprezzabili, anche se non sempre caratterizzate da rigore metodologico. Interessanti i risultati della ricerca progettuale applicata.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di uno studioso appassionato, con una discreta esperienza accademica, la cui attività scientifica non si è ancora sviluppata sino ad un grado consistente di rigore metodologico e originalità.

Candidato: BASCHERINI Enrico

Il candidato si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Architettura. Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso la medesima università con la tesi: "Giancarlo De Carlo, progetto e cultura nella città storica".

È docente a contratto presso l'Università degli Studi di Firenze e, successivamente, presso l'Università di Pisa-Scuola di Ingegneria, in vari corsi e moduli di insegnamento. È relatore o correlatore in numerose tesi di laurea presso le medesime università. È membro della scuola estiva "The City and the water" e "Progettare la memoria" presso l'Università di Pisa.

Ottiene un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze sul tema: "Componenti architettoniche dell'identità ambientale, il caso centro storico di Pietrasanta". Successivamente una borsa di ricerca della Regione Toscana: "Giancarlo De Carlo cultura e progetto nella città storica". Organizza mostre per lo più di interesse regionale, anche esponendo materiali didattici.

Consegue l'Abilitazione scientifica nazionale come professore universitario di II fascia, settore concorsuale 08/D1, settore disciplinare ICAR/14.

Elenca un consistente numero di esperienze progettuali, con una particolare attenzione rivolta a progetti e piani di recupero architettonico e urbano. Numerose appaiono le realizzazioni, anche all'estero, per le quali il candidato non produce, tuttavia, materiali da sottoporre a valutazione.

Risulta vincitore di una procedura di valutazione comparativa presso il Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni dell'Università di Pisa per "Supporto allo sviluppo



dell'attività di ricerca finalizzata a definire una metodologia integrata per il recupero e la valorizzazione dei centri storici minori". Il candidato è, inoltre, direttore della collana "Architettura Urbanistica Territorio", Nuovaphromos.

È relatore, o anche organizzatore, in un discreto numero di convegni (nazionali e internazionali) e workshop di progettazione.

Ottiene diversi riconoscimenti e alcune vittorie in concorsi di progettazione come capogruppo o partecipante. Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 4 monografie, 3 contributi in volume, 4 articoli in rivista scientifica (di cui 3 in rivista di classe A), 1 contributo in atti di convegno.

L'attività didattica e scientifica dimostra una buona intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14.

Il candidato presenta complessivamente un profilo articolato e una apprezzabile esperienza progettuale.

Una ampia parte delle sue pubblicazioni è incentrata direttamente, o indirettamente, sull'analisi dell'opera di G. De Carlo e sul recupero dei borghi minori. Nei suoi lavori a stampa, il candidato dimostra di possedere una scrittura spigolosa che ne rende incerta la lettura. La collocazione editoriale degli scritti è di livello sufficiente. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discretamente apprezzabili, anche se limitate e non sempre caratterizzate da un costante rigore metodologico.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di uno studioso dotato di una apprezzabile esperienza didattica che, però, non è ancora riuscito a sviluppare la propria ricerca scientifica sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidato: BRUNELLI Alessandro

Si laurea in Architettura presso la Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna (rel. G. Malacarne, A. Anselmi, M. Casciato). Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma con la tesi: "Alessandro Anselmi. Intuizioni sulla forma architettonica. Scritti e Progetti (dopo il GRAU)" (rel. O. Carpenzano, V. Palmieri).

Da alcuni anni è professore a contratto ICAR/14 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, dove figura anche come relatore o correlatore di numerose tesi di laurea. Elenca svariati incarichi di didattica integrativa presso le Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e di Roma Tre. È cultore della materia in Progettazione architettonica presso quest'ultima università.

È assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre nel progetto: "Valorizzazione del patrimonio del borgo storico di Tolfa con particolare attenzione agli spazi pubblici e ai palazzi storici". Numerose le lezioni e le conferenze su invito, principalmente presso le citate università romane. Partecipa al workshop internazionale di progettazione "Chaire Unesco en paysage et environnement" presso la Mackenzie Presbyterian University di San Paolo (BR). È redattore della collana "ArchiDiap" del Dipartimento di Architettura e Progetto dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È membro fondatore dell'Associazione culturale Gruppo Moa.

Espone in più occasioni disegni e propri elaborati in mostre di architettura.

Il candidato ha collaborato professionalmente con studi di architettura di livello internazionale (CZA Zucchi, Milano; SAA&A Anselmi, Roma; ARX Mateus, Lisbona). Fonda lo studio di progettazione Brunelli Ann Minciocchi. Elenca un buon numero di interventi progettuali, in parte realizzati, per lo più centrati sul recupero e la trasformazione dell'esistente, con diverse pubblicazioni in riviste specializzate. Di particolare interesse è l'intervento di sistemazione per una Enoteca a Fano.

Partecipa a diverse unità di ricerca nazionali presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e l'Università degli Studi Roma Tre.

Il candidato presenta svariati interventi come relatore a convegni nazionali e internazionali ed organizza workshop e incontri.

Consegue alcuni premi e segnalazioni per progetti realizzati nel proprio studio professionale.

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 1 monografia, 4 contributi in volume, 2 articoli in rivista scientifica (di cui 1 in rivista di classe A), 1 contributo in atti di convegno, 4 altri prodotti scientifici. Si segnala la monografia "Intuizioni sulla forma architettonica. Alessandro Anselmi dopo il GRAU" che, attraverso l'opera



dell'architetto romano, ricostruisce con buon rigore critico la scena culturale italiana al sorgere del nuovo millennio.

Il candidato elenca, anche in relazione alla giovane età accademica, un consistente numero di attività e prodotti scientifici. Il nucleo centrale della sua ricerca si sviluppa attorno allo studio delle opere, scritte o progettuali, di alcuni fra i principali architetti romani del secondo '900 (GRAU, A. Anselmi, L. Moretti). Si aggiungono contributi ulteriori di natura teorica o interpretativa. Il valore della ricerca progettuale è testimoniato dalla partecipazione al progetto collettivo per il porto di Roma e da alcuni interventi realizzati in edifici preesistenti, di piccola dimensione ma pregevoli. La collocazione editoriale degli scritti è di buon livello. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono apprezzabili e caratterizzati da rigore metodologico. L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di un giovane e promettente studioso, capace di alternare in maniera convincente ed originale l'attività progettuale alla riflessione teorica.

Candidato: BULLERI Andrea

Si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Architettura (rel. D. Taddei). Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso la medesima università con la tesi: "La definizione dello spazio urbano nell'opera di Italo Gamberini. Progetti, rapporto col contesto storico-ambientale, impegno didattico e metodologico" (rel. U. Tramonti).

Ricopre attualmente il ruolo di Mobility Manager d'area e aziendale per il Comune di Lucca.

Professore a contratto per diverse annualità presso l'Università di Pisa - Scuola di Ingegneria e l'Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Architettura. Cultore della materia ICAR/14 e collaboratore didattico presso l'Università di Pisa, è stato anche professore a contratto presso la Albanian University Rr. Kavajës, Tirana (AL). Come relatore o correlatore ha seguito diverse tesi di laurea presso le Università degli Studi di Firenze e Pisa.

Partecipa al corso di perfezionamento in "Storia della Progettazione Architettonica" presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Ottiene una borsa di studio dell'Accademia di San Luca per viaggio di studio all'estero dal titolo: "I castelli degli Eretici. Le fortificazioni degli Albigesi fra Linguadoca e Midy Pyrénées". Frequenta presso l'Università "La Sapienza" di Roma - Dipartimento di Ingegneria, il Master di II Livello in "Recupero e conservazione delle costruzioni storiche". È membro del consiglio scientifico dell'Istituto italiano dei castelli. Elenca due borse di ricerca sul tema: "Interpretazioni e modelli compositivi della facciata nel Moderno con particolare riferimento alla figura di Italo Gamberini", Università di Pisa - Scuola di Ingegneria.

Elenca alcuni progetti di architettura, prevalentemente residenziali, di limitato interesse.

Partecipa alla ricerca "Dall'idea di facciata al concetto di prospetto: il Novecento" presso l'Università di Pisa - Scuola di Ingegneria. Ottiene l'incarico di ricerca "Near East. Lo sviluppo urbano dei centri albanesi dal 1912 al 1943" presso la Polis University - Faculty of Architecture and Design, Tirana (AL). Curatore e partecipante del Florence Architecture Workshop per diverse edizioni. Componente del gruppo di ricerca "Costruire nel costruito" e membro del "Laboratorio di ricerca sulle architetture contemporanee del secondo dopoguerra nella città di Pisa" e del "Laboratorio di ricerca sulle architetture fortificate storiche in Toscana", ancora presso l'Università di Pisa. Partecipa alla redazione dell'Atlante Castellano d'Italia e alla ricerca "Le architetture fortificate della Toscana nella costa e nell'Arcipelago del Mar Tirreno", Istituto italiano dei castelli e Regione Toscana.

È relatore a convegni, congressi e conferenze. Organizza e allestisce diverse mostre, fra cui quelle del Premio di laurea sull'architettura fortificata.

Consegue un secondo premio come partecipante a gruppo di progettazione.

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 4 monografie, 2 contributi in volume, 6 articoli in rivista scientifica. Una delle monografie è, in realtà, un volume collettaneo dedicato agli esiti di un workshop. Nella sua attività scientifica, il candidato dimostra di seguire divergenti linee di ricerca, che stentano a ricomporsi in una prospettiva comune di indagine. Oltre al lavoro d'indagine sulla figura del fiorentino I. Gamberini, il nucleo dei suoi interessi scientifici si appunta prevalentemente sull'edilizia storica fortificata in Toscana e su alcune vicende architettoniche della penisola balcanica meridionale.



L'attività didattica, documentata fino al 2018, è prevalentemente svolta nelle Università di Pisa e Firenze, oltre alla circoscritta esperienza estera svolta presso l'università albanese. Meno consistenti risultano la partecipazione a convegni e seminari a livello internazionale e, soprattutto, gli esiti dell'attività progettuale. Gli scritti e la loro collocazione editoriale raggiungono nell'insieme risultati discretamente apprezzabili. Anche la consistenza complessiva e l'intensità della produzione scientifica sono sufficientemente apprezzabili, sebbene caratterizzate da discontinuità qualitative e temporali. L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di uno studioso attento, contraddistinto da un profilo più marcatamente storico-critico che progettuale, ancora alla ricerca di una sistematizzazione dei propri interessi scientifici che non appaiono sviluppati sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidato: CARLI Giovanni

Consegue la laurea triennale e quella magistrale in Architettura presso l'Università IUAV di Venezia (rel. R. Bocchi, E. Fontanari, S. Marini).

Consegue il dottorato di ricerca ICAR/14 presso l'Università degli Studi di Genova con la tesi: "Architettura in borghese: ambienti e rituali dell'abitare" (rel. A. Bertagna, S. Marini).

È docente a contratto presso l'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Architettura e Design e, per una annualità, è Guest professor in Interior Design (con L. Arrighi) presso la Beijing University of Chemical Technology - School of International Education. Conta numerose collaborazioni didattiche integrative (con idoneità) come tutor presso l'Università degli Studi di Genova, il Politecnico di Milano-Piacenza, in corsi e workshop ufficiali (W.A.VE, OC). Tiene numerose lezioni su invito e partecipa ad attività seminariali in diverse università nazionali.

Partecipa al corso di alta formazione "Editoria d'arte e d'architettura" presso il MAXXI-Museo delle Arti del XXI Secolo, e alla scuola estiva interdisciplinare "International Politics in a Global Age" presso l'University of Cambridge (UK). Ottiene cinque assegni di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia - Dipartimento di culture del progetto, con i seguenti temi: "Il domestico esploso. La decostruzione dell'abitare nel confronto critico tra editoria italiana e editoria anglosassone", "Heterophoniae. Architettura, progetto e ricerca in 'Ottagono', 1989-1991", "Casa 80. Architettura e potere del progetto domestico nell'editoria italiana di settore, 1980-1989", "Architettura e potere. La cultura della comunicazione del progetto nell'editoria italiana di settore, 1980-1989", "Imago Architecturae: editoria al potere. La cultura della comunicazione del progetto nelle riviste italiane di settore, 1966-1980".

È vice Art Director presso Panchal Studio e Architect Part. presso The Manser Practice a Londra. Collabora allo studio Archea Ass., Firenze. Partecipa ad attività progettuali all'interno di gruppi accademici. Cura il concorso nazionale di smart packaging "CHARTA. RE.Design Conte(x)st" e la rassegna "Contemporaneamente. Architettura e Design dal XXI secolo". Meno rilevante appare la sua attività di progettazione architettonica e urbana, della quale non allega materiali direttamente utili alla valutazione.

Membro redazionale della rivista <<Vesper>>, Venezia, cura la forma editoriale dei Quaderni della ricerca dell'Università IUAV di Venezia. Partecipa a due ricerche nazionali PRIN con le università di Genova e Venezia e ad alcuni gruppi di ricerca locali.

Partecipa come relatore invitato a numerosi convegni e seminari, sia nazionali che internazionali. Cura diversi seminari scientifici di carattere teorico.

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 3 contributi in volume, 3 articoli in rivista (di cui 1 in rivista di classe A, 1 in rivista non scientifica), 5 contributi in atti di convegno, 1 altro prodotto scientifico (tesi di dottorato).

La collocazione editoriale degli scritti è di buon livello. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono apprezzabili.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di un giovane e promettente studioso dai ramificati interessi scientifici. Il cuore della sua attività di ricerca si colloca principalmente a cavallo fra il progetto di architettura degli interni e il design. Su queste tematiche, le sue esperienze scientifiche raggiungono un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.



Candidato: CERVESATO Alberto

Il candidato si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Udine (rel. G. La Varra).

Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso l'Università degli Studi di Trieste-Udine con la tesi: "Il manuale dei borghi. Possibili scenari di rigenerazione" (rel. G. La Varra).

Tutor e Visiting researcher presso l'Universidad de Morón - Escuela Superior de arquitectura y diseño, Buenos Aires (AR), dove ottiene la nomina a Profesor invitado. Consegue idoneità per la collaborazione didattica presso l'Università IUAV di Venezia. Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Udine e presso il Dottorato di ricerca in Ingegneria Civile-ambientale e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste. Correlatore e relatore di alcune tesi di laurea presso l'Università degli Studi di Udine. Presso la medesima università consegue i due assegni di ricerca "Strategie e progetti per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e urbano del nord est" e "Architettura e territorio. Rigenerazione urbana e trasformazione edilizia sostenibile: il legno come materia edilizia". Come assegnista, partecipa anche al gruppo di ricerca misto INEST-Interconnected nordest innovation ecosystem e alle unità di ricerca dell'Università degli Studi di Udine "Dolomiti friulane", "Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale", "Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria", "Cantiere Friuli", "Space Lab", "DAT", "Morón". Partecipa allo stage London's Global University (UK) "Studiare gli impatti dei terremoti". Frequenta anche il breve corso su "L'impatto dell'attività di ricerca" presso l'Università degli Studi di Udine. Fonda e presiede l'associazione dei laureati in Architettura dell'Università degli Studi di Udine A+AUD.

Elenca alcuni interventi di progettazione, principalmente di edifici residenziali, ed un'unica partecipazione a concorso. Allega un breve portfolio progettuale.

Partecipa a numerosi seminari, convegni e workshop, nazionali e internazionali. Organizza lezioni e conferenze. Partecipa alla XVII Biennale di architettura di Buenos Aires con un progetto didattico e consegue alcune segnalazioni e presenze in mostre.

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 2 monografie, 4 contributi in volume, 3 articoli in rivista scientifica, 3 contributi in atti di convegno. Una delle monografie è la tesi di dottorato di ricerca del candidato. Uno dei lavori elencati non è stato ancora pubblicato. Alcune argomentazioni appaiono reiterate in varie pubblicazioni.

La collocazione editoriale degli scritti è di sufficiente livello. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono sufficienti ma limitate. L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura, ancora in formazione, di un giovane studioso che concentra la sua attività scientifica prevalentemente sui temi del recupero dei borghi e delle aree interne. Meno consistente l'attività progettuale, sia teorica che applicata. Nel complesso, i titoli e le attività elencate non appaiono ancora sviluppati sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidato: CRAPOLICCHIO Martina

Consegue la laurea triennale e quella magistrale in Architettura Costruzione e Città presso il Politecnico di Torino (rel. M. Triscioglio, L. Buzzacchi). Ottiene il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso il Politecnico di Torino con la tesi: "Rimini. La forma e le regole. Morfologie di transizione nella città italiana contemporanea" (tutor M. Triscioglio).

Collabora ad attività didattiche come tutor presso il Politecnico di Torino. Correlatrice in alcune tesi di laurea presso la medesima università.

Partecipa all'organizzazione della EAAE Annual Conference 2023 a Torino. Curatrice (con altri) di "Endless Forms Most Beautiful", presso la XVII Biennale di Venezia.

Collabora alle attività professionali di alcuni studi nazionali. Non produce materiali progettuali utili alla valutazione.

Partecipa come relatrice invitata o uditrice ad alcuni congressi e seminari.

Finalista alla Young Architects Competition.

Fra le 12 pubblicazioni presentate, la candidata elenca: 3 contributi in volume, 4 articoli in rivista (di cui 2 in rivista non scientifica), 4 contributi in atti di convegno, 1 altro prodotto scientifico (tesi di dottorato - introduzione).



La collocazione editoriale degli scritti è di sufficiente livello. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono sufficienti ma limitate. L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di una giovane studiosa, con interessi prevalentemente incentrati sulla morfologia urbana, che deve ancora maturare più ampie e significative esperienze scientifiche, sia per originalità che per rigore metodologico.

Candidata: DALZERO Silvia

La candidata consegue la laurea specialistica in Architettura presso l'Università IUAV di Venezia, (rel. A. Ferlenga) e il Dottorato di ricerca Villard d'Honnecourt con una tesi dal titolo: "Paesaggi rifiutati – Paesaggi riciclati: i luoghi di raccolta e smaltimento rifiuti, prospettive e approcci contemporanei", (tutor A. Ferlenga, G. Corbellini).

A partire dal 2009 è attiva in ambito didattico nel settore della Progettazione architettonica, dapprima come tutor, successivamente tramite diversi incarichi di docenza a contratto presso il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Brescia e l'Università IUAV di Venezia. Partecipa altresì come docente a numerosi workshop di progettazione nazionali ed internazionali.

La sua attività di ricerca si svolge quasi esclusivamente presso l'Università IUAV di Venezia, dove tra il 2011 e la data del bando consegue tre assegni di ricerca e diverse borse di studio e ricerca. Collabora all'attività di ricerca di un progetto Creative Europe.

Partecipa a numerosi congressi e convegni, in Italia e all'estero.

La candidata dichiara una limitata attività progettuale, come capogruppo e come collaboratrice, prevalentemente nella partecipazione a concorsi di idee. In un caso il gruppo risulta primo classificato. Le esperienze progettuali, in mancanza di documentazione allegata, risultano comunque non valutabili.

Le 12 pubblicazioni allegate alla domanda sono 3 monografie e 9 saggi o capitoli (di cui uno in realtà in proceedings). I temi principali delle ricerche svolte sono i paesaggi dello smaltimento dei rifiuti, derivanti dalla tesi dottorale, e i luoghi dei muri di confine. I prodotti presentati, seppur inerenti temi di indagine di un certo interesse, appaiono a tratti più evocativi che strettamente scientifici, difettando di apparati bibliografici ed iconografici coerenti e debitamente strutturati. Si può altresì evincere un certo grado di ricorsività, dato che alcuni prodotti presentati in inglese risultano sostanzialmente traduzione del medesimo prodotto presentato in italiano.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio. L'insieme dei titoli consente di delineare una studiosa impegnata su temi di rilievo, ma non del tutto sviluppati sino ad un apprezzabile livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidato: DJALALI Amir

Il candidato consegue la laurea in Ingegneria Edile – Architettura presso l'Università degli Studi di Bologna. Successivamente, ottiene il PhD presso la Delft University of Technology (NL) e il Berlage Institute (rel. P.V. Aureli, M. Riedijk, S.U. Barbieri).

L'attività didattica si è svolta presso diversi atenei nazionali ed internazionali, tra cui l'Università degli Studi di Bologna, The Berlage Center for Advanced Architecture and Urban Design (NL), la Delft University of Technology, la Rotterdam Academy of Architecture and Urban Design (NL), e la Xi'an Jiatong – Liverpool University di Suzhou (CN), dove il candidato è stato Lecturer. L'attività didattica è stata relativa corsi di Progettazione architettonica e di Teoria dell'architettura. Ha altresì partecipato come docente a diversi workshop di progettazione architettonica.

Il candidato dichiara la partecipazione ad alcuni gruppi e laboratori di ricerca presso vari atenei, senza tuttavia specificare i progetti e le attività per le quali si è svolta tale collaborazione.

Partecipa a numerosi congressi e convegni, in Italia e all'estero.

Vengono dichiarate alcune attività progettuali, di natura prevalentemente teorica o sviluppate in seno a dipartimenti universitari. I progetti che allegano documentazione risultano di buon livello, per quanto prevalentemente orientati ad una riflessione teorica.



Le 12 pubblicazioni presentate sono: 2 monografie (di cui una è la tesi di dottorato), 2 saggi in volume, 4 articoli in rivista, 2 articoli in rivista in classe A, 1 contributo in atti di convegno, 1 prefazione (che in realtà si presenta come saggio in volume). I temi affrontati sono variegati e spaziano dalla dimensione politica della produzione di conoscenza in architettura ai “commons”, dalle forme pedagogiche nella didattica della progettazione architettonica contemporanea alla discussione critica del lavoro di autori e teorici di varie epoche. I lavori sono in genere di buon livello, con un congruo approfondimento teorico-critico e ampi apparati scientifici.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello alto, con una forte prevalenza di sedi internazionali. I titoli presentati delineano uno studioso con un buon grado di maturità, un'esperienza didattica e scientifica ben sviluppata ed un interessante e originale taglio critico-metodologico.

Candidato: EL MOUSSAOUI Mustapha

Il candidato consegue il Bachelor of Architecture presso la Lebanese American University di Beirut (LB), il Master of Landscape Architecture and Environmental Planning presso la Lebanese University (LB), e infine il Dottorato di Ricerca in Architettura, Pianificazione e Architettura del Paesaggio presso la Univesitat Politecnica de Valencia (ES). Consegue inoltre un Bachelor of Philosophy sempre presso la Lebanese University di Beirut.

La sua attività didattica si svolge a partire dal 2013, inizialmente come tutor, successivamente con titolarità in corsi di diversi settori disciplinari (Disegno, Architettura del Paesaggio, CAD). Dal 2022 è RTD – tipologia A nel settore ICAR/13 presso la Libera Università di Bolzano, dove insegna Geometria descrittiva e alcuni moduli di Teoria dell'architettura e della città. Il candidato elenca, altresì, incarichi di insegnamento presso atenei tedeschi e cinesi.

Il candidato è stato ricercatore post-doc per un semestre presso l'Università di Coimbra (PT), impegnato su un progetto di ricerca dal titolo “Virtual City and Authenticity”.

Partecipa a diversi congressi e convegni in sedi internazionali.

Viene dichiarata attività progettuale presso diverse organizzazioni professionali. Tale attività non è, tuttavia, documentata e non risulta pertanto valutabile.

Le pubblicazioni allegate alla domanda sono: 1 monografia (in realtà la tesi di dottorato), 1 saggio in volume, 6 articoli in rivista, 4 proceedings. I temi prevalenti sono i sistemi insediativi nella valle della Bekaa (LB), argomento della tesi dottorale, nonché la rivisitazione del concetto heideggeriano di “abitare”. Soprattutto quest'ultimo gruppo di pubblicazioni si presenta come particolarmente problematico, in quanto affronta temi filosofici di notevole densità senza adeguati strumenti teorici né sufficiente chiarezza nella scrittura.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità ma risulta solo parzialmente coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio con una forte prevalenza di sedi internazionali. Il candidato, nel complesso, si presenta come un giovane studioso poliedrico, attivo su molti versanti e diversi campi disciplinari trasversali all'architettura, ma ancora privo di un preciso profilo scientifico riferibile alla Progettazione architettonica ed una consistenza sufficiente, ma limitata, di titoli e produzione scientifica.

Candidato: FALSETTI Marco

Il candidato consegue la laurea in Architettura con lode presso l'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma (rel. F. Purini) e il Dottorato di ricerca in Architettura e Costruzione (tutor G. Strappa) presso il medesimo ateneo, con una tesi dal titolo “Annodamenti. La specializzazione dei tessuti urbani nel processo formativo e nel progetto”.

L'attività didattica, svolta sempre presso l'Università degli studi “La Sapienza” di Roma, comprende due incarichi a contratto, di cui uno di Progettazione architettonica. È, altresì, tutor in altri insegnamenti e correlatore di cinque tesi di laurea. Partecipa, inoltre, come esperto alla didattica in alcuni master universitari. L'attività di ricerca, svolta prevalentemente nel Dipartimento Architettura e Progetto dell'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma, lo vede impegnato su diversi fronti, anche con incarichi organizzativi di mostre,



convegni ed eventi. Ottiene un assegno di ricerca sul progetto "Restart Italia Small Size. Il territorio storico del Nera come costellazione di piccoli centri: complementarità tra paesaggi naturali, culturali, produttivi". Partecipa ad alcuni laboratori di ricerca nel Dipartimento e ad alcuni progetti a livello locale. Consegue l'abilitazione scientifica nazionale come professore universitario di II fascia, settore concorsuale 08/D1, settore disciplinare ICAR/14.

Partecipa a diversi congressi e convegni in sedi internazionali e nazionali, in diversi casi con ruoli di responsabilità organizzativa.

Dichiara lo svolgimento di attività di progettazione attraverso la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, in un caso con una menzione. Gli esiti di tale attività, raccolti in un'ambiziosa apposita monografia, mostrano una certa tendenza di scuola informata da procedimenti compositivi non privi di formalismo.

Le 12 pubblicazioni allegate alla domanda comprendono: 5 monografie, 2 saggi in volume, 1 articolo in rivista, 2 articoli in rivista in classe A, 1 proceeding, 1 curatela. Le ricerche cadono prevalentemente nei seguenti ambiti: 1) i maestri del Novecento (Kahn, Tange, Rapisardi); 2) le realizzazioni architettoniche ed urbane in contesti internazionali; 3) la morfologia urbana. I prodotti, pur nel loro carattere variegato, sono accomunati da un certo carattere retrospettivo e da una ricorrente incertezza interpretativa dei fenomeni descritti. I temi affrontati sono peraltro da considerarsi solo moderatamente originali.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità ma risulta solo parzialmente coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio-alto. Nel complesso, il candidato si presenta come uno studioso molto attivo e impegnato sul fronte della ricerca che, pur dimostrando interesse per vicende prevalentemente storicizzate e un profilo di ricerca più storico-critico che squisitamente progettuale, riesce a raggiungere un discreto grado di rigore metodologico.

Candidato: GOMES Santiago Emanuel

Il candidato consegue la laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino (rel. A. De Magistris, P. Tosoni, L. D'Angeli) dopo aver precedentemente studiato presso la Universidad de Buenos Aires (AR) e la Universidade Técnica de Lisboa (PT) col progetto Erasmus. Presso il medesimo Politecnico di Torino consegue il Dottorato di ricerca in Architettura e progettazione edilizia, con una dissertazione dal titolo: "O problema (e algumas soluções) das casas portuguesas. Modelli di organizzazione dello spazio dell'abitare sociale in Portogallo (1989-2007)" (tutor M. Triscioglio).

L'attività didattica, svolta prevalentemente presso il Politecnico di Torino, è in corsi di Progettazione architettonica, dapprima come docente a contratto, attualmente in quanto RTD – tipologia A presso lo stesso ateneo. Il candidato ha, inoltre, partecipato in qualità di docente a numerosi workshop di progettazione architettonica.

Presso il Politecnico di Torino svolge anche la gran parte della propria attività di ricerca in qualità di assegnista, partecipando a diversi gruppi prevalentemente dedicati ad attività di ricerca conto terzi. È, altresì, membro di un'unità di ricerca congiunta fra il Politecnico di Torino e la Southeast University di Nanjing (CN). Partecipa a diversi congressi e convegni in sedi internazionali.

Il candidato dichiara un'ampia attività progettuale, con numerosi progetti realizzati e concorsi con alcuni riconoscimenti. I progetti illustrati nell'allegato portfolio sono in generale di buon livello.

Le pubblicazioni allegate alla domanda comprendono: 7 saggi in volume, 1 articolo in rivista, 3 proceedings, 1 tesi di dottorato. Gli argomenti principali affrontati comprendono l'architettura residenziale pubblica portoghese nel XX secolo (argomento della tesi dottorale) e il social housing. Diverse pubblicazioni rappresentano l'esito delle esercitazioni didattiche degli studenti, con un limitato apporto critico. L'ambito di ricerca sull'architettura portoghese, pur di buona qualità e con un notevole livello approfondimento della vicenda storica, rappresenta la principale occasione di indagine dotata di un apprezzabile livello di approfondimento.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio. Il candidato, nel complesso, si presenta come uno studioso già maturo, con un discreto grado di rigore metodologico e originalità scientifica,



ed una certa versatilità fra attività progettuale, didattica e ricerca, anche se quest'ultima bisognosa di ulteriore crescita.

Candidato: GRESLERI Jacopo

Il candidato si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Ferrara (rel. P. Culotta, correl. G. Frediani), e consegue il Dottorato di ricerca presso il Politecnico di Milano - Sede Bovisa in collaborazione con la Chalmers University of Technology di Göteborg (SE), sul tema "Residenze per anziani. L'istituzione negata" (rel. M. Baffa, P. Culotta, J. Paulsson).

L'attività didattica si articola attraverso numerosi insegnamenti a contratto tenuti presso il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, le università di Ferrara, Parma, Genova e Bologna, nonché presso le sedi italiane della Kent State University (USA) e della California State University (USA). È altresì impegnato nella didattica di workshop e tesi di laurea.

Partecipa a diversi gruppi di ricerca inerenti a progetti su finanziamento competitivo nazionale e internazionale e, a livello locale, presso l'Università di Ferrara.

Partecipa a diversi congressi e convegni in sedi internazionali, seminari e tavole rotonde.

Il candidato dichiara lo svolgimento di attività professionale, con un certo numero di interventi realizzati e la partecipazione a concorsi con posizionamenti. Tale attività, tuttavia, è documentata in maniera solo molto parziale e risulta, pertanto, non direttamente valutabile.

Le 12 pubblicazioni incluse nella domanda comprendono: 1 monografia, 2 saggi in volume, 4 articoli su rivista, 2 articoli su rivista in classe A, 2 proceedings, 1 recensione in rivista. La parte precipua dei prodotti di ricerca presenti verte intorno al tema del cohousing e l'opera dei maestri dell'architettura moderna, con alcune escursioni in altri ambiti di indagine. Nel complesso, i lavori presentati sono di buon livello, adeguatamente argomentati e dotati di un appropriato apparato critico e scientifico.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio-alto.

Il candidato, che vanta una considerevole esperienza sul piano didattico ed una discreta attività di ricerca, si presenta come uno studioso maturo e solido, capace di affrontare con rigore metodologico un certo ventaglio di argomenti di ricerca. Tali temi, seppur non contraddistinti da una particolare dimensione di originalità, si pongono tuttavia quali importanti fundamenta disciplinari.

Candidata: GUGLIOTTA Rossella

La candidata si laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino (rel. M. Barosio, F. De Filippi) e consegue il Dottorato di ricerca in Architettura. Storia e Progetto presso il medesimo ateneo (tutor M. Triscioglio).

L'attività didattica dichiarata si limita al tutoraggio presso i corsi di Progettazione architettonica del Politecnico di Torino.

L'attività di ricerca svolta dalla candidata è interamente in seno al Politecnico di Torino, dove partecipa ad un gruppo di ricerca sulla didattica del progetto e ad un'unità di ricerca congiunta con la Southeast University di Nanjing (CN).

Partecipa ad alcuni congressi e convegni in sedi nazionali e internazionali.

L'attività progettuale include alcuni progetti di gruppo svolti nell'ambito del dipartimento di afferenza e alcune attività di consulenza, tuttavia non direttamente documentate e pertanto non valutabili.

Le pubblicazioni sottoposte a revisione comprendono: 3 saggi in volume, 2 articoli in rivista, 2 articoli in rivista in classe A, 4 proceedings, 1 tesi di dottorato. In 7 delle 12 pubblicazioni la candidata risulta come co-autrice, mai come primo nome, e non è sempre possibile evincere il suo contributo individuale. Gli ambiti di ricerca indagati comprendono i diagrammi nella progettazione architettonica e la relazione con la morfologia urbana, argomento, altresì, della tesi dottorale. I lavori di ricerca individuali, pur interessanti, mostrano chiaramente i limiti di un percorso di ricerca ancora nello stadio iniziale.

L'attività didattica e scientifica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio. La candidata, pur nella sua



giovanissima età accademica, si mostra quale studiosa promettente, ancora priva, tuttavia, della maturità accademica necessaria per concorrere alla presente selezione.

Candidato: MARCHESINI Marcello

Il candidato si laurea con lode in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze (rel. L. Macci). Successivamente, consegue il Dottorato di ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con una dissertazione dal titolo: "Innovazione come trasgressione in architettura. Dalle avanguardie storiche alla ricerca contemporanea del nuovo".

L'attività didattica è prolungata nel tempo e vede il candidato impegnato quale docente a contratto presso le università di Parma e Ferrara in insegnamenti di Progettazione Architettonica.

Il candidato non dichiara lo svolgimento di attività di ricerca in ambito universitario.

Partecipa in qualità di relatore a numerose conferenze nazionali, in alcuni casi per la presentazione delle proprie opere professionali.

L'attività progettuale, svolta in un'organizzazione professionale da lui fondata, è intensa e di alto livello, con numerosi riconoscimenti in concorsi, pubblicazioni su riviste di settore e partecipazione a mostre.

Le pubblicazioni inviate in valutazione includono: 1 monografia, esito della tesi di dottorato; 7 saggi in volume, 2 articoli in rivista, 2 articoli in rivista in classe A. L'ambito di ricerca è ampio e spazia dalla critica architettonica, con la presentazione di progetti (anche propri) attraverso brevi saggi critici, all'opera di maestri dell'architettura quali Andrea Palladio, sino alla teoria dell'architettura. In questo senso la monografia, di recente pubblicazione e unico lavoro di maggiore estensione e struttura, mostra i limiti di una tardiva uscita, tanto da risultare per certi versi un prodotto già obsoleto.

L'attività didattica dimostra sufficiente intensità e risulta coerente con il SSD ICAR/14. La collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate è di livello medio. Il candidato, progettista affermato e con un solido curriculum didattico, presenta contributi di ricerca non ancora sviluppati sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidata: MELLO Patrizia

Si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze. Consegue il Dottorato di ricerca in Tecnologia dell'Architettura ICAR/12 presso la medesima università con la tesi teorica "Il suono delle cose" (rel. E. Mucci, U. Fadini).

Per un triennio è stata ricercatrice ICAR/18 presso l'Università degli Studi di Firenze e membro del collegio del Dottorato di ricerca (Storia dell'Architettura e della Città).

Professore a contratto ICAR/18 per alcuni anni presso l'Università degli studi di Firenze e l'Università Ca' Foscari di Venezia, è stata relatrice di svariate tesi di laurea. Figura come docente ICAR/14 presso l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento. Elenca numerose, ma puntuali, esperienze didattiche e lezioni presso l'European Cultural Centre, la Syracuse University in Florence, la Kent State University in Florence, Accademia di Architettura di Mendrisio (CH) e una nutrita serie di università italiane.

Assegnista di ricerca ICAR/12 e ICAR/14 presso l'Università degli Studi di Firenze.

Elenca una singola esperienza progettuale (con altri) e alcune consulenze scientifiche come esperta in vari settori teorici. Non produce materiali progettuali da sottoporre a valutazione.

Collaboratrice de <<Il Giornale dell'Architettura>> e di <<Modo>>. Membro e collaboratrice del comitato editoriale di <<MD>> e direttrice-ideatrice di <<Idea>>, sito di industrial design. Partecipa alla ricerca "Cultura dei luoghi e progettazione ospedaliera" presso l'Università degli Studi di Firenze. Cura la mostra grafica di P. Starck presso il Centro d'arte Spaziotempo, Firenze.

Organizza e partecipa a numerosissimi congressi e convegni, nazionali e internazionali, prevalentemente riferiti al campo della critica e della storia dell'architettura. Fra questi si segnala "A un passo da Le Corbusier. Strategie abitative nel XXI secolo. Idee, testimonianze, progetti sull'attualità di un grande conoscitore dei tempi" Le Murate. Progetti Arte Contemporanea, Firenze.

È socia corrispondente dell'Accademia degli Euteleti di San Miniato. Partecipa alla mostra "Italy Now? Country Places in Architecture" presso la Hartell Gallery, Cornell University, Ithaca, NY (USA).



Fra le 12 pubblicazioni presentate, la candidata elenca: 6 monografie, 3 contributi in volume, 2 articoli in rivista scientifica di classe A, 1 contributo in atti di convegno.

La candidata presenta una produzione pubblicistica molto ampia, interessante ed approfondita, che attraversa trasversalmente diversi settori della cultura architettonica moderna e contemporanea. La collocazione editoriale degli scritti è di buon livello. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono molto apprezzabili. La congruenza con il settore ICAR/14 appare, tuttavia, solo parziale: le principali esperienze scientifiche della candidata appartengono, infatti, ad altri settori scientifici (ICAR/18, ICAR/12 e, in misura minore, ICAR/13), al di là della usuale soglia di interdisciplinarietà della ricerca scientifica. Anche le esperienze didattiche appaiono discontinue e proiettate su settori differenziati. L'esperienza progettuale applicata risulta quasi del tutto assente.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di una valida studiosa, con una solida capacità scientifica, prevalentemente collocata nel campo della teoria e della storia dell'architettura, che solo tangenzialmente, e in modo discontinuo e minoritario, svolge attività e produce titoli attinenti al settore ICAR/14 a bando.

Candidato: MESSINA Francesco

Si laurea in Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (rel. L. Thermes). Consegue il Dottorato di ricerca ICAR/14 presso l'Università degli Studi di Palermo con la tesi "Il restauro del Moderno. Il restauro del Padiglione delle Mostre d'Arte e del Turismo alla Fiera di Messina. Il linguaggio architettonico per il disegno del Paesaggio" (rel. A. Marino, L. Thermes).

È stato collaboratore didattico e Visiting critic presso l'Accademia di Mendrisio (CH) e ha svolto didattica integrativa presso l'IUAV di Venezia. Professore a contratto presso diverse università italiane. È stato Visiting teacher/Juror presso la Architectural School di Londra (UK) ed altre scuole estive o presso vari corsi accademici.

Ottiene il Master di II livello in "Management e sviluppo della ricerca sperimentale per la sostenibilità nel settore delle costruzioni", presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (rel. L. Thermes, M. Mannino, O. Amaro).

Svolge una intensa attività professionale con lo studio Bod'ar, da lui stesso fondato. Allega un ampio portfolio progettuale con numerosi progetti per concorsi nazionali e internazionali, che dimostrano una prevalenza di interventi a scala urbana. Al contrario, le opere realizzate sono costituite in prevalenza da edifici residenziali, di piccola dimensione e di consistente qualità.

Il candidato coordina numerose attività di ricerca attraverso workshop di progettazione, anche pluriennali come "Il Territorio oltre lo Stretto", "Beyond the boundary" (con M. Marchesini) e "Territorial Pathes" presso l'Istituto internazionale di Architettura di Vico Morcote (CH), dove partecipa anche alla ricerca "Infrarealities 2012".

Ottiene una borsa di ricerca post-laurea dalla Regione Calabria. Collabora alla ricerca SIT, presso le Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e "La Sapienza" di Roma. Come partecipante, o in qualità di tutor, partecipa a numerosi workshop di progettazione architettonica in Italia e in Svizzera.

Ha partecipato e organizzato svariati convegni e tenuto numerose lezioni/presentazioni in università italiane e straniere o presso altre istituzioni culturali. Partecipa a numerose mostre con progetti di architettura elaborati nel suo studio.

Ha fatto parte delle associazioni culturali Plusform (+xm) e Grafite. Ottiene numerosi premi e segnalazioni (fra cui 9 primi premi) in concorsi di architettura nazionali ed internazionali (con Bod'ar).

Fra le 12 pubblicazioni presentate, il candidato elenca: 2 monografie, 6 contributi in volume, 1 articolo in rivista scientifica, 3 contributi in atti di convegno. Le 2 monografie sono, in realtà, contributi metodologici in volumi di lavori didattici.

La collocazione editoriale degli scritti è di discreto livello. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono apprezzabili. L'attività progettuale è di ampio respiro e di apprezzabile qualità. Meno consistente appare, complessivamente, la pubblicistica scientifica, che vive principalmente di contributi interpretativi elaborati in occasione di eventi specifici (workshop, progetti, convegni). Sia l'attività didattica che quella di partecipazione/organizzazione di convegni risultano buone.



L'insieme dei titoli e delle attività presentate tratteggiano la figura di un architetto maturo, dotato di apprezzabili qualità progettuali che sovrastano la minore inclinazione alla ricerca scientifica, non ancora sviluppata sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità.

Candidato: MOZZATO Alioscia

Il candidato si laurea in Architettura all'Università IUAV di Venezia con la tesi "Un'architettura trasparente" (rel. G. Carnevale), consegue ancora all'IUAV di Venezia il Dottorato di ricerca ICAR/14 con la tesi: "Le Corbusier, l'eminamente rappresentativo e il totalmente astratto. Il Palazzo dei Filatori ad Ahmedabad" (rel. E. Mantese, controrelatore L. Semerani).

È professore a contratto per vari anni all'Università IUAV di Venezia e un anno in Interni alla IH_Idées HOUSE - Ecole d'Architecture d'Intérieur & Architecture et Design (FR), oltre ad avere esperienze di didattica integrativa. Ha collaborato al Workshop di progettazione W.A.VE.

L'attività progettuale è buona, svolta in svariati concorsi di progettazione, in cui ottiene diversi premi.

È stato titolare di 2 assegni di ricerca annuali all'Università IUAV di Venezia, nell'ambito del progetto di ricerca IRI.DE. Ha partecipato per 3 anni alla ricerca TEDEA - Teorie dell'architettura. Immaginare del reale e latenze figurate" all'Università IUAV di Venezia e alla ricerca Prin "Abitare Sociale Collettivo" per 3 anni. È stato Visiting alla Beckett University of Leeds – School of Architecture (UK).

Ha collaborazioni editoriali come membro di comitato editoriale e revisore.

Solo discreta è la partecipazione a convegni, mentre maggiore è l'impegno in seminari ad invito e in mostre. Delle 12 pubblicazioni, il candidato elenca: 2 monografie; 2 contributi in volume; 3 articoli in rivista (1 di classe A); 4 atti di convegno e 1 citazione in volume didattico. La produzione scientifica è buona per continuità e intensità, buona la consistenza complessiva, sebbene le tematiche siano più volte riprese in diverse pubblicazioni e in alcuni casi sono sviluppate unicamente a livello teorico-critico con ridotte relazioni con il processo progettuale. Emerge, al contrario, il lavoro svolto per il dottorato di ricerca sul Palazzo dei Filatori ad Ahmedabad di Le Corbusier.

Dall'insieme dei titoli e delle attività presentate si riscontra un profilo non del tutto coerente con il settore ICAR/14 ed una produzione scientifica non ancora sviluppata sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità.

Candidato: ROSSI Ugo

Il candidato si laurea in Architettura al Politecnico di Milano con la tesi "Una nuova porta per Treviso" (rel. M. Fortis), consegue poi all'Università IUAV di Venezia il Dottorato di ricerca ICAR/14 con la tesi: "Bernard Rudofsky, le antiche radici del moderno" (rel. E. Mantese, controrelatore L. Semerani).

Le esperienze didattiche sono solo in forma di collaborazione (ancora all'Università IUAV di Venezia). È tutor di 1 workshop W.A.VE all'Università IUAV di Venezia. È correlatore di varie tesi di laurea all'IUAV. Svolge varie lezioni ad invito per corsi universitari.

Partecipa a concorsi di progetto, di cui due ottengono il primo premio; collabora per alcuni anni presso studi professionali a Treviso (bOa Studio; Arcomdesign; Studio Clinica Urbana; Studio Amaca; arch. V. Longheu; Studio UP; 5/82; arch. V. Rossi); svolge attività professionale in proprio e in collaborazione con progetti a diverse scale di intervento.

Partecipa a ricerche dipartimentali, al PRIN 2009 "Abitare sociale e collettivo" e al Prin 2007 "Una tessitura urbana a Marghera, città giardino: Progetto di unità residenziale per un abitare condiviso a Marghera".

Partecipa a diversi seminari e convegni internazionali con selezione. È membro di comitati scientifici ed editoriali. Consegue premi per attività scientifica e per attività di progetto.

Delle 12 pubblicazioni, il candidato elenca: 1 monografia, 3 contributi in volume, 6 articoli in rivista (di classe A), 2 atti di convegno. I temi che ricorrono – l'architettura mediterranea, le città americane, la casa a patio, la strada come habitat – sono sviluppati per la maggioranza partendo dall'indagare problematiche di ambito storiografico. Riferimento costante è il lavoro di B. Rudofsky, oggetto degli studi di dottorato e della monografia. La produzione scientifica è buona.



Nell'insieme si rivela la figura di un architetto attivo nel lavoro progettuale, impegnato solo in modo limitato nella didattica, che sviluppa ricerche con continuità e chiara riconoscibilità dei temi, sebbene non sviluppati sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidato: SANSÒ Claudia

La candidata si laurea in Architettura con la tesi "Edifici civili per la riqualificazione di E.R.P. del '900 a Barra_Moschea e centro islamico" (rel. R. Capozzi, F. Visconti) presso l'Università "Federico II" di Napoli, dove consegue anche il Dottorato di ricerca con la tesi: "La moschea in Occidente. Tipi architettonici e forme di città" (rel. R. Capozzi, F. Visconti, correlatore J. Prieto Fernández).

È vincitrice della borsa di mobilità dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli con la Compagnia di San Paolo e l'Istituto Banco di Napoli, con la quale è Visiting researcher presso l'Istituto Universitario de Arquitectura y Ciencias de la Construcción della Universidad de Sevilla (ES), dove sviluppa la ricerca "La moschea in Occidente. Questioni tipologiche e procedure compositive dell'edificio sacro musulmano" con A. Tejedor Cabrera.

È docente a contratto per alcuni anni all'Università degli Studi "Federico II" di Napoli e tutor di svariati workshops progettuali alle università di Napoli, Cagliari e Siracusa. Svolge diverse lezioni ad invito. È corretrice di svariate tesi di laurea. È membro di commissioni di laurea e d'esame. È co-tutor di tirocini.

È stata titolare di due assegni di ricerca annuali e di due borse di ricerca (post-laurea e post-doc), tutti all'Università degli Studi "Federico II" di Napoli.

È coinvolta nell'organizzazione di seminari, simposi e mostre (alcune delle quali sfociano in pubblicazioni a suo nome). È relatrice in seminari. È membro di un gran numero di comitati editoriali e direttrice di una rivista. L'attività progettuale è svolta prevalentemente in concorsi di progettazione, in vari dei quali svolge il ruolo di capogruppo; l'esito dei concorsi raggiunge solo in un caso il 3° premio. I progetti realizzati sono architetture d'interno ma non valutabili.

Partecipa a vari gruppi di ricerca: al Prin "PROSA Prototipi di scuole da abitare. Nuovi modelli architettonici per costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente la del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia", al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)", ricerca di collaborazione tra Comune di Napoli e il Diarc dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, alla ricerca dipartimentale "Per_Cent/ Periferie al Centro".

È relatrice in vari convegni sia ad invito che per selezione.

Delle 12 pubblicazioni presentate, la candidata elenca: 5 monografie (di cui 3 in collaborazione); 1 riferimento citazionale (una curatela in collaborazione in cui sono presenti 5 scritti della candidata); 4 articoli in rivista (di classe A); 2 contributi in volume (di cui 1 in collaborazione). Emergono i lavori "La moschea e l'Occidente. Tipi architettonici e forme urbane" e "César Portela. Estremo Atlantico".

Nell'insieme i testi presentati, prevalentemente radicati nelle tesi di laurea e di dottorato di cui ben sviluppano i temi di ricerca, si concentrano prevalentemente sullo studio delle relazioni tra forma dell'architettura e forma urbana, in cui le principali questioni indagate sono quelle insediative.

La produzione scientifica della candidata è intensa. Nell'insieme si rileva la figura di una giovane e motivata studiosa, con una prevalenza di ricerca rispetto all'attività progettuale (che resta a livello di sperimentazione di concorsi) ed una attività scientifica che, tutta interna ad uno specifico filone di ricerca, non è ancora sviluppata sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità.

Candidato: TAGLIAZUCCHI Silvia

La candidata consegue la laurea specialistica in Architettura al Politecnico di Milano e il Dottorato di ricerca ICAR/14 all'Alma Mater Università degli Studi di Bologna con la tesi: "Studi per una operante storia del territorio_ Il libro incompiuto di Saverio Muratori" (rel. M. Agnoletto, correl. S. Malfroy).

È visiting per 3 mesi, durante gli studi universitari, alla Mc Gilly University a Montreal (CA). Consegue il Master di II livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità della Fondazione Innovazione Urbana e dell'Alma Mater Università degli Studi di Bologna.



È docente a contratto con un modulo di Paesaggio all'Università degli Studi di Ferrara per alcuni anni. Ha svolto collaborazione alla didattica per tesi di laurea. È Tutor per la Regione Emilia-Romagna per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale vincitori del bando "Giovani per il Territorio - La cultura che cura", ed è docente per il corso di perfezionamento DHialogue (UniMORE) al Laboratorio di archivio digitale delle fonti orali, in Summer School sia in Italia a Ferrara che all'estero (Amsterdam con il progetto COST ACTION TU1306, Barcellona all'interno dell'Erasmus+ "Recycle and Reuse Entrepreneurship", Lione all'interno dell'Erasmus+ Bilateral Youth Exchange_Let's be CreACTIVE). Collabora alla ricerca PRIA 2015 "Urban integrated conservation strategies among protection, touristic valorization and communities enhancement in the cities of the Global South" dell'Università degli Studi di Ferrara.

Organizza come Project Manager il convegno ISUF tenuto a Ferrara.

Le esperienze di lavoro sono concentrate in associazioni culturali con attività di mostre, festival, lezioni, workshops, progetti partecipativi, tavole rotonde (Associazione Civicwise Italia, Amigdala, Architetti di Strada Bologna), mentre ha collaborazioni in studi professionali di architettura per periodi più limitati, inclusi due periodi di stage allo studio di M. Dezzi Bardeschi, partecipando a diversi concorsi.

È co-curatrice della sezione su Saverio Muratori nella mostra "Architetture Padane". È tutor per le relazioni internazionali all'Università di Bologna-Cesena.

Tiene diverse lezioni ad invito, una presentazione alla Biennale di Venezia e partecipa a diversi convegni internazionali.

Delle 12 pubblicazioni, la candidata elenca: la tesi di dottorato, 5 articoli in rivista, 4 contributi in atti di convegno, 2 riferimenti citazionali.

La tesi di dottorato su S. Muratori è molto ampia ed approfondita, ma proprio la varietà delle tematiche a questa sottese e, soprattutto, l'impostazione archivistica rischia di non mettere in evidenza e sviluppare sufficientemente importanti temi, alcuni dei quali anche oggetto di successivi contributi. Se questi sono per un terzo sviluppati a partire dal tema del dottorato, e con reiterazioni, per il restante sono incentrati su pratiche partecipative nella relazione tra associazioni, cittadini e territorio attraverso brevi ed esili prodotti di ricerca solo tangenzialmente affini all'ICAR/14.

Nell'insieme si rileva una limitata esperienza per il concorso in oggetto ed una produzione non ancora sviluppata sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Candidato: TESSARI Alessandro

Il candidato si laurea in Architettura all'Università IUAV di Venezia (rel. B. Secchi, correl. G. Vazquez Consuegra). Consegue il Dottorato di ricerca in Architettura Villard d'Honnecourt con la tesi: "Informal rooting. Informal permanences in the contemporary city", in co-tutela tra l'Università IUAV di Venezia e la Università Federale di Rio de Janeiro (BR), dove il dottorato è riconosciuto in Urbanistica (rel. A. Ferlenga e C. Fernandes Duarte).

È ricercatore post-doc in Architettura e Urbanistica alla Facoltà di Architettura e Urbanistica, Università Presbiteriana Mackenzie, San Paolo (BR) con la borsa di ricerca PNDP/CAPES, Ministero dell'educazione del Brasile (BR). È assegnista di ricerca all'Università degli Studi di Ferrara per un anno con la ricerca "Metodi e tecniche per la definizione a scala urbana e architettonico di strategie di sviluppo sostenibile del territorio di Sappada e dell'Alta Valle del Piave".

Partecipa a diverse ricerche in Brasile e al PRIN "PROSA Prototipi di Scuole da Abitare" all'Università IUAV di Venezia.

È docente a contratto per vari anni all'Università degli Studi di Ferrara, al Politecnico di Milano-Mantova e, per 4 semestri, in Brasile. È tutor di svariati workshop di progetto. È docente invitato per i final critics a Mendrisio (CH). È relatore e correlatore di tesi.

È co-fondatore dello studio di Architettura ETB con sede a Treviso e Siviglia. Per 3 anni è allo studio di G. Vazquez Consuegra lavorando a svariati progetti. L'attività progettuale è intensa, con numerosi premi ottenuti nei concorsi a cui partecipa e con varie realizzazioni in Italia. Ottiene, inoltre, premi di riconoscimento con lo studio di architettura.



Buona è l'attività di presentazione di progetti e ricerche su invito e in seminari, sebbene molto più ridotte siano le presentazioni in convegni con selezione. Partecipa a giurie di concorso, ed è coinvolto in organizzazione di mostre.

Delle 12 pubblicazioni, il candidato elenca: 4 monografie (di cui 2 in collaborazione e una di queste è, in realtà, una curatela), 1 riferimento citazionale in volume (ovvero brevi testi su un libro di esperienza didattica), 2 contributi in volume, 1 testo da atti di convegno, 4 articoli in rivista (di classe A). I temi di ricerca sono ricorrenti: lo studio di insediamenti informali, che deriva dalla tesi di dottorato, e la figura di G. Vazquez Consuegra, presso il quale il candidato ha lavorato. Altre pubblicazioni di presentazione di progetti sono molto ridotte.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate descrivono la figura di un giovane e promettente architetto, con buone esperienze internazionali che, però, non ha ancora raggiunto nella sua attività complessiva un consistente livello di rigore metodologico e di originalità scientifica.

Candidato: Massimo TRICHES

Il candidato consegue laurea specialistica in Architettura all'Università IUAV di Venezia, dove consegue anche il Dottorato di ricerca ICAR/14 con la tesi: "Antonio Bonet Castellana. La misura per un'architettura mediterranea" (rel. A. Dal Fabbro, F. Álvarez Prozorovich).

La didattica è svolta solo come didattica integrativa: per corsi di progetto per un semestre alla MSA - Manchester School of Architecture (UK), per corsi di progetto, teoria e storia dell'architettura per un semestre all'ETSAB Barcellona (ES) durante il dottorato, poi all'Università IUAV di Venezia, dove è coinvolto in svariati workshop di progetto (W.A.VE.) e al Kosovo Festival di Architettura.

Ottiene le borse "LPP Leonardo da Vinci" e "LLP Erasmus Placement", grazie alle quali svolge periodi di ricerca rispettivamente alla Manchester School of Architecture (UK) e all'UPC (ETSAB) di Barcellona (ES), dove figura, in entrambi i casi, come Visiting fellow.

È stato titolare di 3 assegni di ricerca annuali all'Università IUAV di Venezia nell'ambito del Prin 2015 "La città come cura e la cura della città" e nel progetto di ricerca IRI.DE.

Dal 2012 è associato allo studio di progettazione di architettura e paesaggio Babau Bureau, lavorando a svariati progetti e a concorsi nazionali e internazionali. Con i progetti dello studio consegue premi e menzioni e partecipa a mostre (15^a e 17^a Biennale di Venezia nel 2016 e nel 2020-21 e alla Biennale di Architettura di Tblisi nel 2018). Nel 2019 ottiene una selezione all' Mies van der Rohe Award; è finalista all'European Award for Architectural Heritage ed è vincitore del BIGSEE Architecture Award.

È, inoltre, progettista in raggruppamenti e in studi di architettura in Italia, Spagna e Argentina, lavorando a svariati progetti e concorsi nazionali e internazionali.

Delle 12 pubblicazioni, il candidato elenca: 10 contributi in volume e 2 contributi in rivista. Emerge la pubblicazione sviluppata sulla tesi di dottorato, improntata sulla figura dell'architetto A. Bonet Castellana. Per il resto, la maggioranza dei contributi risultano alquanto deboli sul profilo della ricerca e uniformi sul piano della tematica.

L'insieme della produzione scientifica è apprezzabile per continuità e intensità, e buona la consistenza complessiva. Emergono le pubblicazioni di progetti, ma si rileva anche una ridotta varietà di contributi teorici. In sintesi, si evidenzia una ridotta attività didattica e un livello solo discreto delle pubblicazioni; per contro il candidato ha esperienze nazionali e internazionali, partecipazione a workshop di progettazione, a ricerche e convegni, ed esperienze di notevole interesse progettuale in proprio e in collaborazione.

L'insieme dei titoli e delle attività presentate descrivono un giovane progettista e studioso, la cui ricerca, congruente con l'ICAR/14, non appare sviluppata sino a un consistente livello di rigore metodologico e originalità scientifica.

Ferrara, 29/05/2024

Letto, approvato e sottoscritto.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Università degli Studi di Ferrara
via Ariosto, 35 • 44121 Ferrara
0532 293111
www.unife.it

La Commissione

Prof. Federico De Matteis [firmato digitalmente]
Prof.ssa Alessandra Como [firmato digitalmente]
Prof. Gianluca Frediani [firmato digitalmente]